



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato B2 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - 16 (Educazione e promozione dei diritti del cittadino) – 13 (Educazione e promozione ambientale)

DURATA DEL PROGETTO:

sistema Helios 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:*Tipologia:*

“**Dall'educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile**”, in linea con quanto definito nel programma quadro DPGSCU, svilupperà azioni riconducibili all'**educazione ambientale** (tipologia 2). Il progetto si inserisce nel programma “**Educazione ecologica per una crescita generazionale**” operante nell'ambito di azione M della programmazione del Servizio Civile e mira alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegga e valorizzi il capitale naturale, tuteli il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo:

Tenendo come riferimento gli obiettivi dell'Agenda 2030 che persegue il programma - *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere cambiamento climatico* (13) - l'obiettivo del progetto è **far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica**. Questo sarà raggiunto attraverso interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su temi ambientali, elaborazione di pratiche volte specificamente all'educazione ambientale e all'adozione di stili di vita più sostenibili e alla creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, vede la partecipazione anche di un ente esterno, il Comune di Vicenza, che consente dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati.

Veneto - Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza (ente coprogettante)

Il sistema degli interventi realizzati dagli enti concorrerà a rispondere ai bisogni rilevati sui rispettivi territori, oltre a favorire co-progettazioni e interventi integrati o complementari.

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986, **Legambiente Nazionale Aps**. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol..

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo *"far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica"*, sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per regione/territorio al fine di rendere più facile la lettura del box.

Veneto

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso *Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili	
Attività 1.1 Ideazione e organizzazione laboratori e workshop	Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.
Azione 2: organizzazione swap party restart party di diversa tipologia	
Attività 2.1 Calendarizzazione e promozione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri...	Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività.
Azione 3: organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale	
Attività 3.1 Contatti con esperti, calendarizzazione, organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità...	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.

Gli Operatori Volontari operanti in Veneto presso il *Comune di Vicenza* saranno impegnati nelle seguenti attività:

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
Azione 1: Organizzazione domeniche Ecologiche	

Attività 1.1 definizione calendario annuale, ideazione campagna promozionale, contatti con le associazioni del territorio...	Gli Op Vol affiancheranno il personale dell'ente nell'organizzazione logistica delle domeniche ecologiche. Prenderanno contatti con enti e associazioni per stilare il programma e calendarizzare gli eventi a corredo. Saranno a disposizione durante tutto lo svolgimento degli eventi per supporto logistico e coordinamento. Affiancheranno il responsabile della comunicazione nell'ideazione e strutturazione della strategia comunicativa e nella realizzazione del piano editoriale. Supporteranno inoltre l'OLP e l'ufficio ambiente nella gestione dei rapporti con la protezione civile che coordinerà i blocchi stradali, in particolare redigendo delle schede riepilogative con i materiali in possesso per la logistica (ad esempio n. transenne, n. cartellonistica, n. divise catarifrangenti etc.)
Azione 2: censimento e educazione sul conferimento rifiuti nei palazzi sedi comunali	
Attività 2.1 predisposizione di una scheda per censire aree ecologiche e loro funzionamento all'interno dei vari settori e edifici comunali, compilazione schede e emersione criticità...	Gli Op. vol. si occuperanno, affiancati dall'OLP, di predisporre una scheda unica per censire e monitorare le aree ecologiche e il loro funzionamento all'interno dei vari settori e edifici comunali. Si occuperanno di compilare le schede, di confrontarle al fine di far emersione le criticità; organizzeranno un modulo formativo e supporti di comunicazione universali per il corretto uso delle isole ecologiche. Si occuperanno inoltre della calendarizzazione di una formazione per i dipendenti comunali e della distribuzione di materiali promozionali/educativi. Si occuperanno infine dell'ideazione e realizzazione del concept grafico dell'isola ecologica, in accordo con le linee guida comunali sulla comunicazione.
Azione 3: promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel comune di Vicenza	
Attività 3.1 raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da ets del territorio...	Gli Op. vol. metteranno a sistema una modalità di raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da Enti del Terzo Settore del territorio. Si occuperanno di strutturare un piano di promozione delle iniziative e la loro diffusione tramite i canali istituzionali del Comune e sarà loro compito l'inserimento di tali iniziative nel portale sul sito comunale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
39 COMUNE DI VICENZA SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO	PIAZZA DELLE BIADE	VICENZA	138419	2
PORTO BURCI	CONTRA' DEI BURCI	VICENZA	141115	2
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS	PIAZZA CADUTI DELLA RESISTENZA	PADOVA	141102	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

per il Veneto 4 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria.

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019 in relazione allo svolgimento di attività di educazione ambientale e per attività di formazione specifica.

Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Giorni di servizio settimanali: 5

Monte ore annuo: 1.145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore complessive 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il già menzionato limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

– percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (16 ore);

– moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 22 ore);

– servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati;

come indicato nel Programma Quadro, il progetto “Dall’Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile” ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online, di “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale”;

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto. Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma “**Educazione ecologica per una crescita generazionale**”. La formazione sarà anticipata da un’introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l’esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell’obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l’andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p><u>Modulo A - Sezione 1</u></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos’è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><u>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<u>Modulo A - Sezione 2</u>	2 ore

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto:

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31gen. 2023 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS

**12 ore
(complessive)**

Modulo B 1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione

Ore

<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; - Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; - Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	2
Modulo B 2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base	
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; - Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. <p>Formatore: Andrea Minutolo</p>	5
Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio	
<ul style="list-style-type: none"> - La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. - Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. <p>Formatore: Luciano Ventura</p>	2
Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi - Specie a rischio e Specie aliene invasive - La gestione del territorio: riserve e aree protette <p>Formatore: Stefano Raimondi</p>	3
Moduli C: <u>realizzati localmente</u> finalizzati a completare la formazione dell'Op.Vol.	
13 ore (complessive)	
Veneto <i>Sedi di attuazione Asc Aps Vicenza, Legambiente Padova Onlus, Comune di Vicenza</i>	
<p>Modulo C - Sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; 	6

<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di giornalismo; - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <p>Formatori: Claudia Vivo, Roberto Scalco</p>	
<p>Modulo C - Sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <p>Formatori: Claudia Vivo, Piero Decandia</p>	7
<p>La durata complessiva della formazione specifica sarà di 73 ore e si realizzerà in due tranche entro 270 giorni</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDUCAZIONE ECOLOGICA PER UNA CRESCITA GENERAZIONALE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA
M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo